

SU UN PECULIARE COMPORTAMENTO DI *BOYERIA IRENE* (FONSC.) IN UN BIOTOPO SARDO (ANISOPTERA: AESHNIDAE) — [ON A PECULIAR BEHAVIOUR OF *BOYERIA IRENE* (FONSC.) IN A SARDINIAN BIOTOPE (ANISOPTERA: AESHNIDAE)]

Flying males were observed, striking the water surface with the tip of the abdomen. A possible interpretation of the phenomenon is offered.

Durante ricerche odonatologiche da me compiute in Sardegna, nell'estate del 1979 ho individuato un biotopo, finora non segnalato, di *B. irene*. In Sardegna questa specie è conosciuta di poche località tutte site nel Nuorese (C. NIELSEN, 1940, *Mem. Soc. ent. it.* 19: 235-285). La nuova stazione, il Rio Antas presso Fluminimaggiore (Cagliari), qm. 200 circa, che costeggia la strada che da Iglesias porta a Fluminimaggiore, permette di colmare una lacuna nella sua distribuzione nell'isola. In questo biotopo ho effettuato osservazioni (27-28 agosto), notando un curioso comportamento dei ♂♂. (Si tratta di un corso d'acqua velocemente o moderatamente corrente, a tratti stagnante. La larghezza del corso non è uniforme, ma in genere supera raramente il metro. La vegetazione circostante è costituita da *Salix*, *Ficus* ed abbondanti euforbiacee; lungo le acque *Phragmites communis*).

Boyeria è stata osservata in attività fin dalle prime ore pomeridiane (ore 15 circa), ma è apparsa più abbondante nel tardo pomeriggio (ore 17-19 circa). Gli individui erano tutti ♂♂, che volavano lungo il corso d'acqua, sollevandosi talvolta repentinamente ad una certa altezza ed esplorando con grande accuratezza anse morte del fiume anche di minime dimensioni.

Dove una cascatella aveva formato, lungo il corso d'acqua, una piccola pozza a contorno circolare, ho notato un ♂ di questa specie dare dei "colpetti" con l'estremità dell'addome alla superficie dell'acqua. La sequenza dei movimenti è estremamente rapida: il ♂ che sorvola la pozza si abbassa repentinamente colpendo con (e non immergendo) gli ultimi urti la superficie liquida. Non ho trovato traccia, in letteratura, di osservazioni ana-

loghe.

Come interpretare tale comportamento?

A mio parere, il σ agisce in questo modo per assicurarsi della presenza dell'elemento liquido. Tale comportamento risulterebbe logico per le $\varphi\varphi$, che hanno la necessità di effettuare l'ovideposizione in siti ove le larve possano svilupparsi: ed è ben noto come gli odonati possano essere ingannati nella deposizione da superfici brillanti (tetti di automobili, tende, pozze di petrolio) con conseguente eliminazione delle uova deposte. Anche le specie endofitiche, seppure più di rado, non sono immuni da errori nella deposizione (P.S. CORBET, 1962, *A biology of dragonflies*. Witherby, London). Di qui la necessità di "saggiare" le superfici avvistate. Nel caso di *Boyeria* il σ una volta catturata la φ , anche ad una certa distanza dall'elemento liquido, la guiderebbe nel luogo da lui "saggiato" in tal modo, ove avverrebbe l'accoppiamento e l'ovideposizione. *B. irene* è specie a deposizione endofitica — le $\varphi\varphi$ hanno, come tutti gli Aeshnidae, un ovopositore ben sviluppato — l'accertamento della presenza dell'acqua faciliterebbe la deposizione delle uova nelle piante palustri. Pur essendo una pura ipotesi, questa mi sembra la spiegazione più plausibile per il comportamento del σ .

P. Crucitti, Società Romana di Scienze Naturali, Via Fratelli Maristi 43, I-00137 Roma.